



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 10 marzo 2025**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 10 marzo 2025

## Consorzi di Bonifica

09/03/2025 <b>TeleEstense</b> Udi Ferrara e Bonifica Pianura celebrano le donne con 'Soul of Women'	1
10/03/2025 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 18 All'ecomuseo si parla del tema natura	2
10/03/2025 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 42 Un tuffo nella storia con la 'Furiosa' Biciclette vintage sfilano in centro	3
09/03/2025 <b>Telestense</b> 8 marzo: Udi Ferrara e Bonifica Pianura celebrano le donne con 'Soul of...	5

*Redazione Telestense*

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

10/03/2025 <b>mag.corriereal.info</b> Alessandria, ponte Meier e zona D3 in totale abbandono. A Casale...	6
--	---

*corriereal*

## Acqua Ambiente Fiumi

10/03/2025 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 15 Collecchio, presto il via ai lavori per sistemare la fontana di Giarola	9
09/03/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Piene dei fiumi e frane,	10

## Udi Ferrara e Bonifica Pianura celebrano le donne con 'Soul of Women'

Servizio video

Marozzo

## All'ecomuseo si parla del tema natura

Domani nuovo incontro nell'ambito di "Incontri di storia del territorio", a cura di Cineclub Fedic Delta del Po, **Consorzio di Bonifica**, Parco del Delta, Stazione sociale e Isco. Dalle 15 alle 17 nella sala "Paola Ricci" dell'ecomuseo della bonifica di Marozzo, vengono presentati i libri "Quando qui sarà tornato il mare" del Collettivo Moira Dal Sito e "Doppia eco. Cura di natura. Cura dell'essere umano" di Susanna Pucci e Antonio Vergoni. Incontri aperti a tutti. (mc.b.)



Consorzi di Bonifica

## Un tuffo nella storia con la 'Furiosa' Biciclette vintage sfilano in centro

Oltre 200 cicloamatori e appassionati delle due ruote d'epoca si sono ritrovati per la decima edizione

CICLISMO 'La Furiosa' si conferma appuntamento di grande richiamo con un successo di presenze.

Decima edizione dell'originale corsa cicloturistica, ieri mattina in piazza Trento Trieste si sono ritrovati oltre 200 cicloamatori e appassionati delle due ruote d'epoca provenienti da diverse regioni italiane. Un'iniziativa a tema, organizzata da Po River Asd, con il patrocinio di Comune e Regione, con la collaborazione dei comuni di Copparo e Riva del Po. Il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** è stato partner istituzionale dell'evento. Nel fine **settimana**, inoltre, in Piazza Trento Trieste si sono tenuti anche momenti dedicati anche ai più piccoli, come la 'Gimkana bimbi e bici', in collaborazione con gli istruttori qualificati delle associazioni Otello Putinati e Sancarlese.

Partenza da piazza Trento Trieste, erano presenti l'assessore al turismo Matteo Fornasini, le delegazioni di Confagricoltura e **Consorzio di Bonifica**. I quasi 200 partecipanti hanno percorso 62 km tra la campagna ferrarese, in alternanza a strade bianche fino alla ciclabile 'destra Po' e ritorno in piazza Trento Trieste.

Un'edizione de 'La Furiosa' ancor più cicloturistica legata al territorio degli Estensi, molto apprezzati dai partecipanti i due ristori posizionati nei luoghi delle delizie Estensi, Villa Mensa di Copparo e il Castello di Fossadalbero, con possibilità di gustare le eccellenze della tradizione enogastronomica ferrarese. Simone Zannini, presidente Po River Asd, soddisfatto al termine: «Una buona partecipazione, sono stati apprezzati il percorso e i nostri ristori. Un grande ringraziamento agli **enti** che hanno collaborato e ha tutti i volontari che hanno permesso la buona riuscita di questa decima edizione». La caratteristica principale de 'La Furiosa' è che i ciclisti devono possedere biciclette da corsa d'epoca costruite prima del 1987, inoltre, è obbligatorio indossare un abbigliamento consono e coerente alla bicicletta utilizzata, quindi pantaloncini e maglie di lana dei vari periodi per gli anni '80. Al termine tutti al 'pasta party' nei prestigiosi imbarcaderi del Castello Estense. Qui si sono tenute le premiazioni del più 'Furioso' e la più 'Furiosa', assegnati a chi aveva l'abbigliamento più vintage nello spirito dell'evento: i vincitori sono stati rispettivamente Gianni Abbruzzese e Valeria Nicolin. Altro premio alla 'bicicletta più furiosa' assegnato a



<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

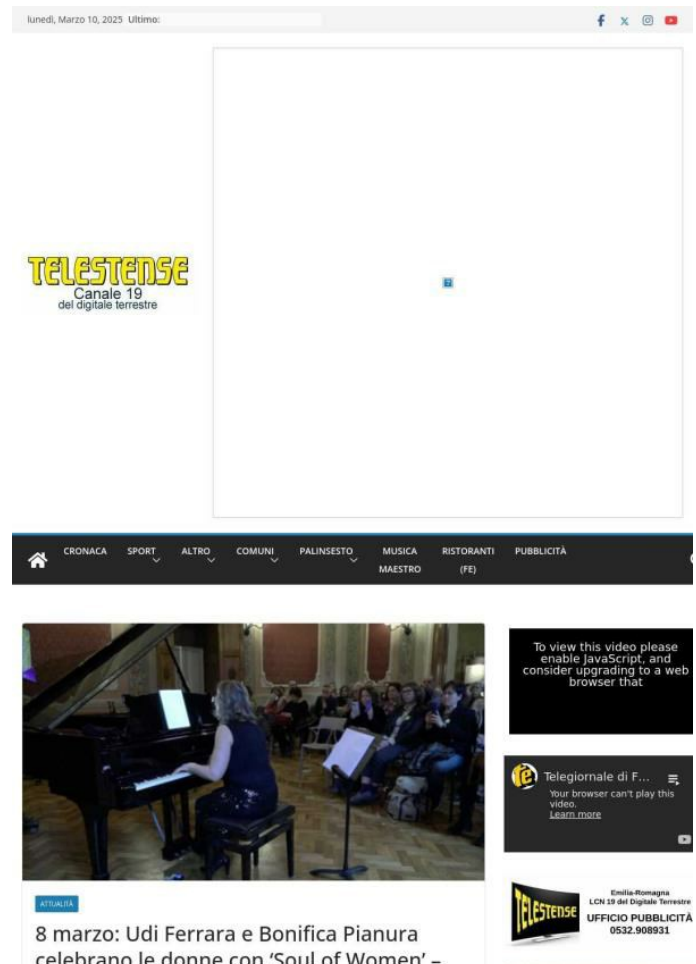
---

Gianni Zandarin di Padova. A garantire la sicurezza dei partecipanti erano presenti le auto storiche dell'Officina Ferrarese, le moto del Moto Club «Casco Matto», vespa club di Jolanda, affiancati dalle Polizie Locali di Ferrara e Copparo e Riva del Po e del Radio Club di Copparo.  
Mario Tosatti.

## 8 marzo: Udi Ferrara e Bonifica Pianura celebrano le donne con 'Soul of Women' - Video

L'8 marzo 2025, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, UDI Ferrara ha organizzato un reading-concerto dedicato alle donne nella musica, con la pianista Maggie S Lorelli e l'attrice Irene Guadagnini. L'evento, che si è svolto a Palazzo Naselli Crispi, ha avuto il patrocinio del Comune di Ferrara ed è stata supportata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dal Consorzio per la Parità di Genere

*Redazione Telestense*



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, SPORT, ALTRO, COMUNI, PALINSESTO, MUSICA MAESTRO, RISTORANTI (FE), and PUBBLICITÀ. Below the navigation bar, there is a large video player area. To the right of the video player, there are several notification boxes: one about enabling JavaScript, one about a browser issue, and one for the 'Telegiornale di Ferrara'. At the bottom of the video player area, there is a caption: '8 marzo: Udi Ferrara e Bonifica Pianura celebrano le donne con 'Soul of Women' -'. The website logo 'TELESTENSE Canale 19 del digitale terrestre' is visible in the top left corner of the page content.

# Alessandria, ponte Meier e zona D3 in totale abbandono. A Casale Monferrato importante collaborazione tra Comune e cittadini sul fronte idrogeologico [Le pagelle di GZL] | CorriereAl

di Graziella Zaccone Languzzi 1) La fortuna del territorio casalese, che ha subito una grave alluvione e ne è tuttora ancora a rischio, è di avere un Comitato di comuni cittadini che resiste da anni e instancabilmente si rivolge alla politica nazionale e locale chiedendo interventi per mitigare ulteriore rischio idrogeologico. Sto parlando dello storico Comitato C.AL.CA. (Comitato Alluvionati del Casalese) nato dopo l'alluvione dell'ottobre 2000 che ha colpito i quartieri di Oltreponte, Nuova Casale e le frazioni di Terranova e Casale Popolo. La politica quasi mai comprende che i Comitati sono interlocutori preziosi, ma a Casale Monferrato esiste ora una collaborazione tra l'amministrazione del Sindaco Emanuele Capra (Lega) e il Comitato C.AL.CA. Questa collaborazione, dopo vari confronti con l'Amministrazione casalese, ha prodotto il 15 gennaio 2025 un incontro presso il Comune con la presenza del Sindaco Capra, il Vicesindaco Novelli, l'Assessore De Luca, e i Dirigenti dell'Amministrazione Comunale di Casale e i massimi Dirigenti di AIPO, ADBPO, Regione Piemonte Difesa del Suolo (presente anche l'Assessore Regionale Marco Gabusi) per parlare dello stato attuale della messa in sicurezza idrogeologica del territorio casalese.

Il 13 febbraio il C.AL.CA. ha inviato un documento ai vari Enti preposti (compresi i Prefetti di Alessandria e Vercelli) e successivamente ha diramato un comunicato agli organi di informazione molto dettagliato e tecnico sull'incontro, sulle problematiche e su cosa c'è ancora: 'C.AL.CA. su sicurezza idrogeologica nel Casalese: ' Ecco quali sono le principali criticità'. La posizione del Comitato ha avuto molta rilevanza sugli organi di informazione on line e cartacei, e il 21 febbraio il Capogruppo PD di Casale Monferrato Gianni Crisafulli con una interpellanza ha invocato un tavolo tecnico politico con la Regione e il Governo nazionale con questo obiettivo: 'A 25 anni dall'alluvione siamo fortemente preoccupati e insistiamo sul fatto che la filiera politica che governa Comune-Regione e Governo, con rappresentanti istituzionali di rilievo come l'assessore Riboldi e l'Onorevole Amich, dia velocemente risposte ad Aipo e soprattutto trovi le risorse necessarie per intervenire ed ottenere un immediato



CMIM COESIONE MOBILITY MAGAZINE

ULTIMI ARTICOLI > 19/03/2025 | Benessere lavoro in Piacenza: Prossimi Prossimi? Inquinazione: perché da qui

CorriereAL FOR.AL

IN PRIMO PIANO - INTERVISTE - POLITICA - ECONOMIA - SPORT - BLOG - AIGIOVANI - ALIUTILI  
DISABILITATI - AGRICOLA - CNM - SANITAL - VIDEOAL

CHI SIAMO - COME CONTATTARCI - ARCHIVIO - SONDAGGI - PRIVACY POLICY - COOKIE POLICY (UE)

HOME > BLOG > Alessandria, ponte Meier e zona D3 in totale abbandono. A Casale Monferrato importante collaborazione tra Comune e cittadini sul fronte idrogeologico [Le pagelle di GZL]

**Alessandria, ponte Meier e zona D3 in totale abbandono. A Casale Monferrato importante collaborazione tra Comune e cittadini sul fronte idrogeologico [Le pagelle di GZL]**

18/03/2025 | corriereal | Blog - Le pagelle di GZL

ACOS GRUPPO INSIEME ENERGIA VITALE GESTIONE ACQUA GRUPPO ACOS

f t i G+ e

di Graziella Zaccone Languzzi

**Per non dimenticare.....**

**C.AL.CA.**  
Comitato Alluvionati del Casalese

1) La fortuna del territorio casalese, che ha subito una grave alluvione e ne è tuttora ancora a rischio, è di avere un Comitato di comuni cittadini che resiste da anni

ARCHIVI  
Seleziona il mese >

Associazione Culturale "Viva l'Inferno" - Associazione "Viva l'Inferno" - Associazione "Viva l'Inferno" - Associazione "Viva l'Inferno"

SEGUICI SU FACEBOOK

VIDEOAL

Addio a Bruno Pizzul, voce indimenticabile

stanziamento delle somme necessarie a concludere, dopo anni di incertezze, l'iter che dovrebbe portare alla revisione della normativa urbanistica per la nostra città e i nostri quartieri'. Si legge qui: 'Crisafulli (Pd Casale): 'Serve un tavolo tecnico con Governo e Regione per alzare l'argine di Morano'. Bene che anche il PD si attivi per la messa in sicurezza di Casale Monferrato e frazioni, per non lasciare da solo un Comitato di comuni cittadini che continua a segnalare puntigliosamente le varie criticità per non arrivare un bel dì a suonare le campane a martello e dare uno scrollone ai responsabili dei vari Enti. Tocca a tutti, anche alle maggioranze e opposizioni locali occuparsi di questo settore non secondario per una città che ha subito danni alluvionali molto gravi. MINOLTA DIGITAL CAMERA A Casale Monferrato esiste anche il C.AL.CA. e se si riuscirà a lavorare tutti insieme per un obiettivo comune quale la sicurezza idrogeologica questo sarà un bel risultato e un esempio positivo anche per altre città. Vedremo intanto se Aipo, AdBPo e Regione Piemonte risponderanno in tempi brevi. Casale Monferrato in molte situazioni è sempre più avanti del capoluogo di provincia. A Casale Monferrato la politica rispetta il diritto di partecipazione dei cittadini impegnati in questo caso in un bene comune: la salvaguardia del proprio territorio dai rischi alluvionali. Voto: 10 2) Nuove notizie sul ponte Meier dopo che sui social sono partite le critiche e le domande sulle sue pessime condizioni: 'Ponte Meier, ritardi nella manutenzione. Assessore Serra: 'Lavori previsti nel 2024 ma mancano i fondi'. La notizia era del 28 febbraio e l'assessore Serra contattato da Radio Gold ha ammesso il ritardo sulla manutenzione con questa dichiarazione: 'Mancano i fondi per la riparazione del parapetto in legno, di alcune porzioni della pavimentazione e per gli interventi di monitoraggio'. Ulteriori commenti sui social e La Stampa web e cartacea di lunedì 3 marzo usciva con titoloni, e poche righe anche sul collaudo tecnico amministrativo che pare sia avvenuto a novembre 2024: 'Salta la manutenzione del Ponte Meier, il Comune: 'Ora non abbiamo soldi'. E ancora: 'Meier, nove anni senza interventi il ponte inaugurato nel 2016 ad Alessandria dovrebbe essere ridipinto e messo di nuovo in sicurezza, bilancio all'osso, non ci sono fondi quindi salta la manutenzione all'infrastruttura, chiediamo aiuto a Torino'. Insomma, se non è Roma è Torino, ma la giunta Abonante altro non sa fare che chiedere aiuto altrove. Ad amministrare così saremmo capaci tutti! Chiaro è che se chi di competenza quando sarebbe stato opportuno farlo (dirigenti comune amministrazione Rossa) avesse fatto con scrupolo il proprio lavoro, controllando idoneità dei materiali e lavori, e se avessero evitato di fermare il cantiere ben tre volte per farci passeggiare Matteo Renzi (al tempo presidente del Consiglio), per farci un Capodanno e a seguire la Stralessandria, e se dopo il Collaudo Statico si fossero attivati con le carte in ordine per ottenere la certificazione del Collaudo Tecnico Amministrativo, forse questo ponte avrebbe potuto godere delle garanzie previste dalla legge per ogni opera pubblica. Oggi non saremmo qui a sentirci dire che mancano i fondi, e certamente di questo passo finirà che sarà la prossima amministrazione a dover metterci le mani. Le traversie del ponte si leggono in questo articolo: 'Meier, poca manutenzione e niente collaudo. Il simbolo della vergogna'. E ancora: 'Ponte Meier: promesse al vento, degrado sotto gli occhi di tutti' <https://www.youtube.com/watch?v=opMHNbzYn1g> La chicca che si legge alla fine dell'articolo di Radio Gold in neretto è questa: 'Sempre a proposito del ponte Meier, infine, c'è un aggiornamento importante: lo scorso novembre è stato approvato il certificato di collaudo amministrativo'. Posso dire che non ci credo? Non ci credo perché se fosse vero a novembre 2024 avremmo letto la notizia a piena pagina sui giornali locali e interviste sulle radio e TV locali. Non ci credo ma se fosse vero devono mostrare l'atto comprobatorio della Commissione Collaudo atta a certificare con parere positivo la regolarità dell'opera, pubblicandola su tutti gli organi di informazione, perché notizie importanti come questa nessuna testata è di serie A o B. Assessore Serra attendo una sua risposta documentata e non due righe pubblicate da La Stampa che dicono 'il pezzo di carta c'è, anche se è costato al Comune oltre 47 mila euro, senza contare l'Iva'. All'assessore Serra ricordo questo articolo del 17 febbraio 2018, quando era alla opposizione nella ex Giunta Cuttica: Ponte Meier: 'problemi di sicurezza da risolvere. Dov'è il piano di manutenzione?' Perché questa interpellanza non la fece tra ottobre 2016 e giugno 2017 alla giunta Rita Rossa che costruì il Meier? Ricordo all'assessore Serra che gli rispose l'assessore Barosini, al tempo ai

Lavori Pubblici: 'La nota dolente il piano di manutenzione sarà presentato insieme al collaudo amministrativo che dovrebbe essere concluso entro qualche mese, anche se io spero entro qualche settimana'. Ricordo che l'allora consigliere di opposizione Serra replicò: 'La stima dei costi che si prospetta è alta. Quindi speriamo venga presentato in fretta questo piano, perché se ci sono già così tante problematiche, significa che c'è un problema di progettazione. E quindi la devono sistemare loro!' Come sempre consiglio la lettura dell'articolo completo. Chi doveva occuparsi a suo tempo del Collaudo Tecnico Amministrativo non lo ha fatto e ora la patata bollente è sulle nostre spalle. Voto: 2 3) Strade e marciapiedi dissestati con buche, lacerazioni del manto stradale, crepe e sconnessioni varie . Alessandria è disastrosa già nelle vie del centro, e va peggio nelle periferie, nelle aree artigianali e industriali, nei tanti sobborghi e frazioni. Oltre a degrado e sciatteria, tutto questo genera anche pericolo per le persone, ma ogni volta che il cittadino si lamenta la risposta è: non ci sono le risorse. Su questo argomento vengo sollecitata continuamente a scrivere, perché il degrado è reale, non solo percepito. Cito in merito: 'Via Bonardi, parcheggio 'bombardato'. Si legge che il parcheggio esterno di via Bonardi antistante il centro sportivo Cento Grigio, nel quartiere Cristo di Alessandria, frequentato quotidianamente da sportivi e da pazienti della Casa della Salute, versa in condizioni deplorable, presenta un asfalto costellato di buche simili a crateri, in cui è facile inciampare e procurarsi gravi infortuni. Altro articolo: 'Strade sempre dissestate in zona D3 ad Alessandria'. Si legge che sono sempre più profonde le buche sulle strade della zona industriale D3 di Alessandria. Già lo scorso mese di ottobre un lettore di Radio Gold aveva segnalato le condizioni critiche dell'asfalto nell'area industriale, e sabato anche un altro cittadino, Stefano ha contattato Radio Gold per denunciare lo stato delle strade. Stefano ha documentato con una serie di foto le condizioni della rampa che dalla tangenziale porta in direzione della zona industriale D3, denunciando che un pneumatico si è danneggiato a causa delle condizioni della strada. Faccio notare che nella zona D3 oltre ai capannoni delle imprese ci sono l'Associazione artigiani CNA, lo Studio Medico Radiologico Cento Cannoni (oltre 1 milione di pazienti all'anno). Io stessa ho avuto modo di subire sobbalzi come se dovessi viaggiare su una pietraia. Non ci sono soldi? Che fine fanno i soldi delle multe sui limiti di velocità, i cui proventi devono essere destinati al 100% per la manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture? E i super incassi legati ai nuovi insediamenti logistici, a cosa vengono destinati? Voto: 2

*corriereal*

# Collecchio, presto il via ai lavori per sistemare la fontana di Giarola

ff Collecchio Partiranno a breve i lavori per sistemare la fontana di Giarola. Lo ha annunciato il vicesindaco, Paolo La Marchina, a seguito dell'appello lanciato dai residenti.

La storica fontana di Giarola situata in via Rio Scodogna a ridosso del canale Naviglio, nella curva che si percorre scendendo dalla Corte verso il Tarò, ha formato, infatti, un lago lungo la carreggiata. Il motivo è legato al fatto che la condotta che passa sotto via Rio Scodogna e riversa l'acqua nel canale Naviglio Tarò è intasata da almeno due anni. E così la buca dove scaricava l'acqua della fontana, attraverso un grosso tubo di ferro, si è riempita e l'acqua fuoriesce lungo un tratto della via, invadendo la carreggiata. Alcuni residenti della zona hanno lamentato la situazione di degrado, facendo appello alle autorità competenti in materia perché risolvano il problema. Un problema di non poco conto e dai costi che potrebbero anche essere elevati.

«Spiace vedere una situazione del genere - dicono - in un luogo turistico, molto frequentato soprattutto in primavera ed in estate. Ci auguriamo che qualcuno intervenga a breve». Alla richiesta dei residenti risponde il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Paolo La Marchina: «Il problema - è all'attenzione del Comune. Sulla vicenda entrano in gioco diversi attori: dai privati al Comune, ma anche altri soggetti. Contiamo di intervenire a breve in modo da risolvere il problema definitivamente». Sempre su via Rio Scodogna poi resta aperto il problema del parapetto sul canale di Gaiano e che si spera possa essere sistemato definitivamente.

G.C.Z.

**PROVINCIA**  
I nostri territori

**Manicelli**  
Sabato open day all'asilo nido Bollicine

**Pievevittelle**  
Celebrato in parrocchia il Giubileo del volontariato

**Il ladro di champagne**  
colpisce anche a Colorno

**Collecchio, presto il via ai lavori per sistemare la fontana di Giarola**

**Felino Primo incontro mercoledì con Antonella Valentini**  
Parte la rassegna di scrittori emiliani a Polesine Zibello

**Il mese del benessere**  
a Polesine Zibello

**Il Comune**  
Il ladro di champagne colpisce ancora. A pochi giorni dal colosso veneto a Soriano, ci ha riprovato a Colorno. Da ogni caso, il sindaco, con il sindaco di Soriano, ha chiesto di ridurre i danni di sicurezza del supermercato, ma non è seguito agli appelli delle telecamere di sorveglianza. Il ladro è stato visto, con un camioncino, con un carico di champagne, con un carico di champagne, con un carico di champagne.


**Collecchio**  
Partiranno a breve i lavori per sistemare la fontana di Giarola. La buca dove scaricava l'acqua della fontana, attraverso un grosso tubo di ferro, si è riempita e l'acqua fuoriesce lungo un tratto della via, invadendo la carreggiata. Alcuni residenti della zona hanno lamentato la situazione di degrado, facendo appello alle autorità competenti in materia perché risolvano il problema. Un problema di non poco conto e dai costi che potrebbero anche essere elevati.

**Felino**  
Primo incontro mercoledì con Antonella Valentini. Parte la rassegna di scrittori emiliani a Polesine Zibello.

**Polesine Zibello**  
Il mese del benessere a Polesine Zibello.


## Piene dei fiumi e frane, allerta gialla in Emilia-Romagna

Lunedì 10 marzo: forti precipitazioni e neve in alta quota, oltre che fenomeni franosi e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici. Le previsioni per l'inizio della settimana Bologna, 9 marzo 2025 - Forti precipitazioni sui rilievi centro-occidentali e neve in alta quota (tra i 1700 e i 1800 metri). L'Arpae (Agenzia regionale per la protezione ambientale) ha lanciato un'allerta gialla per la giornata di lunedì 10 marzo per piene dei fiumi nelle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Ravenna e per frane e piene dei corsi minori nelle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. In particolare, a essere interessate dall'allerta e dal maltempo sono la montagna e la collina bolognesi e i rilievi centrali nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma, oltre alla zona montuosa nel Piacentino. Secondo Arpae nelle zone montane centro-occidentali saranno possibili anche localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nel reticolo minore. Le precipitazioni potranno generare innalzamenti dei livelli idrometrici localmente superiori alla soglia 1 nei bacini montani dei fiumi emiliani. Dopo una tregua dal maltempo con temperature primaverili e giornate soleggiate, si prevede così un ritorno delle perturbazioni e di livelli del termometro molto più rigidi per la metà del mese.



ilrestodelcarlino.it

**Piene dei fiumi e frane, allerta gialla in Emilia-Romagna**



**Allerta meteo**  
In Emilia Romagna  
10 marzo 2025

03/09/2025 16:29

Lunedì 10 marzo: forti precipitazioni e neve in alta quota, oltre che fenomeni franosi e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici. Le previsioni per l'inizio della settimana Bologna, 9 marzo 2025 – Forti precipitazioni sui rilievi centro-occidentali e neve in alta quota (tra i 1700 e i 1800 metri). L'Arpae (Agenzia regionale per la protezione ambientale) ha lanciato un'allerta gialla per la giornata di lunedì 10 marzo per piene dei fiumi nelle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Ravenna e per frane e piene dei corsi minori nelle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. In particolare, a essere interessate dall'allerta e dal maltempo sono la montagna e la collina bolognesi e i rilievi centrali nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma, oltre alla zona montuosa nel Piacentino. Secondo Arpae nelle zone montane centro-occidentali saranno possibili anche localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nel reticolo minore. Le precipitazioni potranno generare innalzamenti dei livelli idrometrici localmente superiori alla soglia 1 nei bacini montani dei fiumi emiliani. Dopo una tregua dal maltempo con temperature primaverili e giornate soleggiate, si prevede così un ritorno delle perturbazioni e di livelli del termometro molto più rigidi per la metà del mese.